

Il Comitato sanitario locale fa la lista dei guai nel punto sanitario valbormidese Dal crollo di una porzione del controsoffitto alla riduzione letti al day hospital

Cairo, manca il cardiologo saltano le visite mediche

IL CASO/2

MAURO CAMOIRANO
CAIRO

Il Comitato sanitario locale interviene sulle criticità dell'Ospedale di Cairo che, «benchè sia stato ristrutturato, mostra molti disservizi». Replicano dall'Asl: «Il confronto è utile, ma deve basarsi su informazioni corrette e aggiornate».

La segnalazione del Comitato inizia dall'episodio «del cardiologo che non si presenta in ambulatorio e i pazienti, alcuni con visita prenotata da mesi, vengono rimandati a casa senza alcuna rimodulazione della visita». Ma ci sono altre segnalazioni: «il crollo di una parte del controsoffitto in un reparto». Si stigmatizza poi «la chiusura del Cup ospedaliero per mancanza di personale: e questa volta non ci si può nascondere dietro alla mancanza di medici o infermieri perché si tratta di personale amministrativo». Per finire «l'arbitraria riduzione dei letti del day hospital». Sottolineando poi la preoccupazione «per il fatto che il direttore del Distretto, a breve andrà in pensione senza che ad oggi sia stato proposto un sostituto». Il Comitato passa poi alle richieste: «La possibilità di indirizzare, per codici verdi o gialli di bassa complessità, le ambulanze al PPI di Cairo, ora bypassato dal sistema del 118: l'attivazione di un turno notturno dell'ambulanza infermieristica India; l'aumento a quattro giorni settimanali dell'attività delle sale operatorie; e infine l'adeguamento del reparto Radiologia alla situazione pre-alluvione».

Una serie di situazioni che l'Asl 2 affronta e ribatte: «Per quanto riguarda l'attività di radiologia ambulatorio



L'ospedale di Cairo Montenotte, sede del Ppi

L'Asl replica: "Il disservizio causato dall'assenza non prevedibile di due specialisti, appuntamenti riprogrammati"

riale, il disservizio è stato determinato dall'assenza non prevedibile e contemporanea di due specialisti. Tutti gli appuntamenti sono stati successivamente riprogrammati nei primi spazi disponibili. Mentre l'episodio che ha interessato la controsoffittatura, la caduta di un pannello è stata causata da una perdita da una tubazione: l'area è stata immediatamente messa in sicurezza e sono già stati avviati gli in-

terventi per il ripristino». Dall'Asl si risponde anche che «la temporanea chiusura dello sportello Cup ospedaliero è stata determinata dall'assenza dell'operatore assegnato al servizio, ed Ats è impegnata nel reperimento di personale amministrativo aggiuntivo (senza dare però riferimenti temporali, ma ricordando che si possono effettuare prenotazioni anche nelle farmacie, medici di medicina generale e servizi online».

E ancora: «Per quanto concerne il Day Hospital, il numero dei posti disponibili è stato adeguato all'effettivo volume di attività registrato». Mentre l'attività chirurgica «forse è sfuggito che si sviluppa già su quattro giornate settimanali, in linea con quanto richiesto dal Comitato, e con l'aggiunta di due sedute settimanali per

l'esecuzione di procedure antalgiche ecoguidate». Per quanto riguarda Radiologia, «Ats Liguria ha già previsto l'inserimento del tavolo radiologico all'interno del proprio piano investimenti. Intanto è stata riattivata la convenzione con il privato per l'esecuzione delle prestazioni radiologiche di elezione». Per quanto riguarda il Distretto, e i futuri assetti organizzativi, «le decisioni verranno assunte nell'ambito del percorso di riorganizzazione attualmente in corso a livello aziendale e regionale», con la Regione che intenderebbe accorpate i Distretti di Savona e Valbormida. Nessuna replica, invece, sulla possibilità di indirizzare le ambulanze al Ppi di Cairo per codici di bassa complessità, già però negata in varie circostanze. —